



# Programma Elettorale

Il desiderio di una città giusta

Elezioni del Consiglio Comunale

del 6 e 7 giugno 2009



La lista della coalizione di centro sinistra “Maria Antonietta Foddai - Sorso Città Giusta” è aperta alla società civile ed è rappresentativa delle professioni e del volontariato.

Il nostro programma di lavoro e la nostra proposta politica vogliono confrontarsi, chiedendone il conforto, con una comunità che esprime un forte senso civico secondo i meriti e la storia che le appartengono.

Chiama l’elettorato del centro sinistra, le donne e gli uomini di Sorso, a scelte responsabili e mature, privilegiando i motivi di unità ed unitarietà, distinguendoli da quelli che dividono.

Propone a tutte le forze politiche locali, ai rappresentanti istituzionali di Sorso, **un patto di coerenza di intervento per il superamento delle emergenze del territorio**. Chiamiamo la Regione Sarda a dire cosa intende fare dell’intesa raggiunta dalla Giunta Spano e dalla Giunta Soru.

## **LE PRIORITÀ:**

### **A - TORNARE ALLA POLITICA.**

Bisogna lavorare per dare alla comunità il senso del confronto democratico, stemperando le tensioni e i conflitti tra le forze politiche. Porteremo all’attenzione delle cittadine e dei cittadini di Sorso la dimostrazione che i leader del centro sinistra e del centro destra locali (rispettivamente maggioranza e minoranza nella scorsa legislatura) hanno proposto il medesimo programma amministrativo.

Eppure il confronto, inspiegabilmente aspro, avrebbe avuto, invece, necessità di una cooperazione attiva di fronte alle emergenze strutturali e gestionali: Platamona con il Lido Iride, l’Hotel Toluca, il fatiscante *ex bar* ad angolo ed il randagismo.

Guardiamo negli occhi i problemi e la realtà: qui vanno concentrati gli sforzi a pena di vanificare i risultati che si stanno ottenendo con il recupero dello Stagno di Platamona. Ancora: l’erosione costiera, la bonifica della spiaggia, i posteggi sulla litoranea sono **problemi del territorio**, né di destra né di sinistra, di cui la comunità pretende la soluzione, al di là dei programmi elettorali di centro sinistra e di centro destra.

### **B - IL CONTESTO POLITICO.**

Il futuro Consiglio Comunale avrà il vantaggio di una presenza rappresentativa forte sia in Consiglio Regionale che Provinciale: il metodo di lavoro della concertazione tra diversi livelli istituzionali di governo (provinciale, regionale e comunale) deve essere lo strumento con il quale aggredire le criticità indicate. Prendere atto delle complessità del nostro territorio: la fascia costiera, per il suo utilizzo dell’intero territorio sassarese, è certo un’opportunità forte in chiave di sviluppo turistico, ma è altresì causa di diseconomie ed esternalità negative, peraltro superiori alle capacità di intervento comunale. Dovremo pertanto partire dalla riflessione dell’elaborazione del

Piano Strategico Intercomunale, attenti cioè alla condivisione dell'Area Vasta come opportunità, chiedendo che gli strumenti del Sistema Turistico Locale vadano a regime operando per il salto di qualità che la comunità di Sorso merita.

### **C - IL METODO DI LAVORO.**

Partire dalle priorità e dalle idee forza che possono unire schieramenti diversi perchè, nella differenza di ruolo di maggioranza e minoranza, il confronto riconosca le criticità del territorio da combattere e individuino, attraverso un dibattito trasparente, le soluzioni migliori nell'interesse della collettività e del bene comune.

La cultura e la volontà del fare aiuterà le donne e gli uomini del centrosinistra a proposte politiche e amministrative per dare forza al desiderio di una città giusta.

Vogliamo condividere, senza disperdere il significato strategico e positivo, alcune tappe fondamentali del trascorso mandato amministrativo:

1. l'intesa Comune –Regione per l'accordo di programma di rilancio del territorio;
2. la consultazione cittadina di F.I. sul campeggio comunale;
3. lo spirito di proposta del Piano Strategico Comunale e di Area Vasta;
4. il dibattito sulla mozione di sfiducia ed il riconoscimento di un'esigenza di coesione economica e sociale della comunità locale con nuove dinamiche di confronto politico.

## L'ANALISI DELLA SITUAZIONE E L'EVOLUZIONE IN ATTO

Il nuovo Consiglio Comunale dovrà confrontarsi con il particolare momento storico e politico della società italiana e sarda. Le elezioni europee ed il referendum sulla legge elettorale a giugno sono gli appuntamenti di una democrazia in continuo cambiamento. Le elezioni regionali di febbraio hanno portato al governo della Sardegna il centro-destra, mentre già le scelte operate dal governo nazionale ne pongono in crisi il programma e le promesse elettorali: esempio eclatante sono lo scippo del G8 (che sottrae risorse regionali) e la crisi del polo chimico nel territorio sardo.

Tutto ciò grava su un territorio dallo sviluppo economico debole. Pertanto la crisi economica globale, presupposto di forti discontinuità in tutto il mondo avanzato, ha in Sardegna implicazioni particolari.

Le risposte e le dinamiche dello stato sociale tradizionale diventano inadeguate rispetto all'ampiezza della crisi e della vastità dei problemi: gli ammortizzatori sociali non bastano a dare risposta alle condizioni di disagio delle famiglie.

In questo contesto la seconda Repubblica italiana delinea con maggior nitidezza i suoi contorni e le sue ambiguità: un governo di impronta liberista sconta l'esigenza di un compromesso con politiche di intervento diretto sull'economia a soccorso e a salvataggio dell'impresa. Gli interventi non hanno precedenti: Alitalia, banche, piccola e media impresa hanno esigenza di forte sostegno economico-finanziario.

I problemi dell'occupazione e del mercato del lavoro appaiono secondari: nei fatti assistiamo (indipendentemente dalla crisi economica) ad una *aggressione* delle forme tradizionali dell'occupazione; si affermano parole quali flessibilità, mobilità, precarietà, che, in forme diffuse, diventa una nuova forma di controllo sociale e di gestione delle relazioni sociali ed economiche. C'è un processo di individualizzazione delle responsabilità.

La crisi sottrae ai territori, ai livelli produttivi, alle imprese, all'occupazione ed al territorio vede il singolo cittadino responsabile della sua condizione, quasi evaporando la solidarietà sociale

e i diritti costituzionali di cittadinanza: si è sempre fortunati rispetto e di fronte al dramma dell'immigrazione "clandestina".

## IL FEDERALISMO FISCALE .

Il richiamo allo scenario di contesto non può prescindere dalla recente approvazione in Senato del federalismo fiscale.

Questi i punti principali del disegno di legge. Il criterio della spesa storica per i servizi sarà sostituito da quello del **costo standard**, uguale in tutto il paese, nell'ottica di garantire autonomia di entrata e di spesa agli enti locali. Riassumendo, emerge che: nel rispetto del principio - che non potrà aumentare la pressione fiscale - sarà data **autonomia tributaria** agli enti territoriali; il federalismo fiscale non dovrà comportare nuovi oneri per la finanza pubblica ed è prevista una clausola di salvaguardia per le regioni del sud così che i fondi perequativi non comprendano il fondo da un miliardo e mezzo di euro per il Mezzogiorno d'Italia; alla Camera è stata eliminata l'aliquota riservata Irpef per le Regioni che, però, hanno ottenuto compartecipazioni ai tributi erariali e, prioritariamente, al gettito Iva.

Sarà una legge dello Stato a definire i nuovi **livelli essenziali di assistenza (Lea) e delle prestazioni (Lep)** con cui poi saranno stabiliti costi e fabbisogni standard. Alle Regioni spetteranno le spese per la sola gestione amministrativa del settore scuola.

Misure premiali andranno ai Comuni virtuosi che si **associano per la fornitura di servizi**. Sarà istituito un tavolo di confronto tra il governo e ciascuna regione a statuto speciale e ciascuna provincia autonoma per individuare le linee guida, gli indirizzi e gli strumenti per assicurare il concorso delle regioni a statuto speciale e delle province autonome agli obiettivi di perequazione e di solidarietà.

Tutti i decreti delegati dovranno essere varati entro due anni, con eventuali correzioni entro altri ventiquattro mesi, fra cui il testo con il passaggio dalla spesa storica al costo standard che dovrà andare a regime entro cinque anni.

L'amministrazione che si va ad insediare nel giugno prossimo compierà il suo percorso adeguando la macchina burocratico amministrativa a marcate innovazioni. Pertanto dovrà moltiplicare le capacità di analisi tali da adeguare gli interventi all'elevata complessità della società che sta delineandosi a fronte di notevoli cambiamenti sociali: globalizzazione, dominio dell'informatica nei processi produttivi, affermazione della società della conoscenza, flessibilità del mercato del lavoro.

## IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO LOCALE.

Compito della Amministrazione Comunale non è di limitarsi a prendere atto della crisi, ma cogliere le opportunità che tali processi innescano, e proporsi a sostegno delle politiche di crescita delle potenzialità territoriali mediante opportuni interventi di animazione territoriale, sollecitando azioni di promozione delle eccellenze.

La città di Sorso, che con Sennori costituisce la realtà urbana della Regione storica della Romangia e si affaccia sul Golfo dell'Asinara, elemento che raccorda i due centri alla città di Porto Torres, appartiene al Sistema Locale del Lavoro di Sassari, comprensorio ricco di servizi e risorse (aeroporto di Alghero, porto di Porto Torres, l'Università e il sistema scolastico superiore di Sassari, il polo sanitario), ben collegata al capoluogo (ferrovia e frequenti corse giornaliere su trasporto gomma garantite dall'ARST e dalla SFRS).

Ha una tradizione agricola nelle colture di eccellenza, legata soprattutto alla coltivazione dell'ulivo e della vite, che mette sul mercato quattro vini a Denominazione d'origine controllata (DOC).

Di rilievo è cogliere la vitalità del comparto enologico. La chiusura della storica Cantina Sociale alla fine degli anni '90 e la successiva crisi del settore, sembra essere stata pienamente superata con una dinamicità impensata.

Nel giro di pochi anni sono entrate a regime quattro aziende capaci di confrontarsi con prodotti di qualità sui mercati sia regionali, che nazionali ed internazionali. Fenomeno questo in espansione ed in consolidamento.

La regione storica della Romangia (Sorso e Sennori) ha un bacino di utenza di oltre 21.000 abitanti. Dai dati desunti dalle elaborazioni condotte dalla Camera di Commercio di Sassari – Promocamera su fonte SISTAN il tasso di crescita delle imprese presenti nell'area, al 2003, è del 2,19%; Sorso, al 1° trimestre 2004, dispone delle seguenti unità lavorative: n. 130 in agricoltura; n. 1 nella pesca; n. 68 nella manifattura; n. 99 nel settore delle costruzioni; n. 225 nel commercio; n.

68 nel settore alberghiero e della ristorazione; n. 33 nei trasporti e nelle comunicazioni; n. 69 nei servizi. Per un totale di n. 699 unità produttive in attività che fanno, della Città di Sorso, una realtà servita e moderna (si censiscono 253 imprese artigiane).

La Provincia di Sassari era, nel 2002, 73ma nella classifica nazionale in base al reddito *pro* capite con € 15.602,20.

In questa situazione, che può essere considerata assestata e realistica ancora oggi, possiamo cogliere elementi di dinamicità nel settore turistico, quasi sempre a bassa intensità di capitale.

Sempre maggiore è il rilievo di tale comparto con la presenza sul territorio di una diversificazione innovativa dell'offerta ricettiva dovuta ai numerosi Bed and Breakfast sorti negli ultimi anni e che affiancano i quattro alberghi a tre stelle (358 stanze per 748 posti letto); un albergo a due stelle (24 stanze e 39 letti); un albergo ad una stella (18 letti in dieci stanze); una residenza turistico-alberghiera per una disponibilità di 256 camere per 860 letti; due campeggi sul territorio per una ricettività (bungalow e piazzole) per 2.160 ospiti; un alloggio per 16 posti letti gestito in forma imprenditoriale; trenta tra ristoranti, pizzerie, sale ricevimenti.

I dati ufficiali riferiscono una stima di 135.168 presenze nelle strutture alberghiere. A fini ricettivi (fonte PUC del marzo 2002) va riferito un significativo dato su elaborazione del Censimento del 1991: su 7.932 case il 50,06% risultava non occupato, con stima che il 65% di questo dato fosse imputabile a case estive.

Pertanto, si è portati a ipotizzare un sommerso di presenze turistiche che, nell'anno 2000, l'Ente Provinciale per il Turismo stimava per il territorio di Sorso di 300.000 presenze. Di rilievo è la distribuzione degli esercizi alimentari, nove dei quali con superficie superiore ai 250 mq; tre sportelli bancari ed un ufficio postale con servizio Postamat; quattro distributori di benzina; un'agenzia di viaggi.

Il settore del turismo è percepito universalmente nella vocazione del territorio. La Sardegna è in cima al desiderio di vacanza degli italiani e il piano di marketing regionale del turismo è mirato alla ricerca di nuovi mercati esteri.

Gli organismi mondiali, i grandi *tour operator* internazionali, stimano crescite esponenziali di domanda turistica: russi, indiani, cinesi fanno ipotizzare un mercato sterminato in costante crescita. Sorso deve avere consapevolezza dello scenario di contesto favorevole.

Il turismo ha però curva di domanda complessa che necessita di analisi qualificate in relazione agli interventi da effettuare, ritenendo approssimativo ed insufficiente il solo intervento di animazione e di spettacolo svolto negli anni precedenti.

Bisogna innanzitutto cogliere le tipologie di domanda, e valutare il ruolo di Sorso nel Sistema Turistico Locale della Provincia di Sassari; ad esempio, distinguere tra la domanda turistica esterna (alberghi, campeggi, seconde case e B&B) ed interna, cioè quella regionale che viene attivata da momenti di animazione territoriale complessi (esempi sono la “Montagna Produce”, Castelsardo, Alghero).

Sempre più diffuso è il concetto di turista come “cittadino temporaneamente residente”, che preferisce condividere i centri urbani sardi all’anonimato di villaggi costieri. Vi è poi il cittadino residente che ha un utilizzo del suo territorio per la vacanza e constata (sino a fenomeni di antiturismo) le diseconomie di una costa disservita, indifesa rispetto ai picchi di domanda (il posteggio nei giorni di alta stagione) e gravata dai costi della nettezza urbana.

L’esigenza di interventi nel settore dovrà contemperare lo sviluppo di impresa turistica con servizi territoriali di base perchè i residenti nell’hinterland possano fruirne con pienezza di diritti.

#### **LA QUALITÀ URBANA: VISSUTA, PERCEPITA E COMUNICATA POLITICAMENTE.**

Si prende atto che la Città di Sorso è cresciuta nel tempo grazie all’azione delle Amministrazioni succedutesi a partire dagli anni '80, le cui opere pubbliche di ampio respiro (stadio, edificio sede anche dell’Ufficio del Giudice di Pace, Biblioteca, recupero Stagno

Platamona, Palazzo Baronale, sottoservizi e recupero centro urbano, riqualificazione della "Marina") hanno talvolta richiesto un quindicennio per essere realizzate ed attendono, anche, di andare a regime.

Dietro ogni realizzazione che ha arricchito Sorso c'è la passione politica di generazioni di uomini: Salvatore Cottoni, Giuseppe Borio, Baingio Nali, Giuseppe Carta, Antonio Santoni, Andreuccio Bonfigli, Salvatorangelo Razzu, Mino Roggio e Antonio Spano.

Sorso è l'esito dei loro sforzi e delle loro visioni. Percepirne la continuità evolutiva è segno di maturità compiuta, di appartenenza e di amore per la nostra città e per la nostra comunità: prendiamone atto.

Altre opere però attendono il compimento (il palazzetto dello Sport di via Dessì, per esempio) e altre hanno esigenza di un chiarimento sull'utilizzo possibile, come l'anfiteatro della *Billellera*, per il quale proponiamo un intervento di riqualificazione mirato alla massima fruizione pubblica.

Ogni programma elettorale propone un'opera pubblica.

Quasi tutte le opere pubbliche, poi - faticosamente realizzate e certamente necessarie - difettano nella gestione ordinaria e quotidiana.

Noi riteniamo necessario, come prerequisito, un intervento forte per la valorizzazione e per il sostegno delle risorse umane, con una forte azione di offerta formativa a sostegno delle famiglie (es. la scuola, i servizi alla persona, lo sport, etc...).

Noi siamo convinti che la Città di Sorso sia bella e ben servita già nell'esistente. Sorso ha tutto, e non manca di niente. Dobbiamo e vogliamo operare perché la comunità apprezzi questo patrimonio di valori forti (rete commerciale adeguata, accesso all'istruzione, beni paesistici e culturali, sportivi, colture di eccellenza ed eccellenti produttori), consapevole di poterne disporre e orgogliosa di possederli.

Non si tratta di individuare e proporre la realizzazione di nuove opere; semmai bisogna individuare e proporre modelli gestionali per il funzionamento delle opere già esistenti: ci appartengono, e chi governa ha il dovere di farli funzionare.

L'esigenza di modelli gestionali, dunque: per sussidiarietà orizzontale (ad esempio le associazioni per la gestione dell'impiantistica sportiva); miste, per le aree verdi quali lo stagno di Platamona ed il *percorso vita* della pineta; per imprenditorialità (Lido, Campeggio, Museo e aree archeologiche, discese a mare).

## L'AGENDA DEI PRIMI CENTO GIORNI.

Il Programma elettorale è già un programma di governo della città d'impostazione politica e si articola per obiettivi. L'agenda di lavoro dei primi mesi di mandato dovrà attivare una **fase di ascolto del territorio** mirata alla concertazione ed alla concretezza dei programmi realizzabili, individuando la congruità delle forme di gestione che dovranno garantire l'**efficienza**, l'**efficacia** e l'**economicità** dell'azione amministrativa.

La verifica del programma elettorale verrà effettuata nel confronto con:

**Dirigenza Comunale:** nella prima fase di governo si provvederà alla verifica ed all'analisi delle risorse del **bilancio** di previsione approvato dal Commissario. Sin d'ora si cercheranno interventi di oculatezza e riduzioni di spese per il funzionamento dei settori energetici (riscaldamento, condizionamento, illuminazione).

L'analisi della **Dotazione Organica** e dei fabbisogni del personale mirerà a un'organizzazione degli uffici secondo criteri di efficienza e professionalità, affiancando alla Dirigenza i Responsabili di posizione organizzativa.

L'analisi e l'approvazione del conto consuntivo sarà avviata parallelamente al bilancio di previsione per il 2010, da approvare entro il 2009, facendo sì che il **Piano Esecutivo di Gestione** sia credibile negli obiettivi assegnati. **La centralità del cittadino è l'idea forza di questa fase.**

**Rappresentanza Sindacale Unitaria:** l'approvazione del contratto decentrato andrà di concerto con la misurazione dell'indice di soddisfazione dei singoli dipendenti rispetto alla collocazione lavorativa, al loro giudizio sull'organizzazione e ai carichi di lavoro. L'intento è di attivare politiche di **benessere organizzativo** finalizzate alla rimotivazione delle risorse umane in vista delle esigenze di lavoro.

**Carabinieri.** Concertare interventi a sostegno della **cultura della legalità**.

**Dirigenza scolastica.** Discutere il ruolo dell'Ente Locale a sostegno della scuola pubblica, rafforzandone la missione. Tutto il mandato amministrativo sarà indirizzato a politiche attive attente ai bisogni delle nostre bambine e dei nostri bambini, che crescono e che tanta importanza rivestono per il future della nostra comunità. I servizi alla persona, strutturati sui bisogni della famiglia, saranno rafforzati secondo gli indirizzi che illustreremo più avanti.

**Chiese.** Discutere il ruolo del Comune, collaborando per sostenerne la presenza di primo contatto con le emergenze che, dai religiosi, potranno essere segnalate.

**Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore.** L'esigenza di una tavolo di concertazione permanente per le politiche sociali dovrà evolvere verso la definizione di una apposita **Consulta** che collabori ai piani di intervento.

**Associazioni sportive.** Il ruolo delle società sportive è fondamentale per la crescita culturale complessiva delle giovani generazioni; come tale si darà corpo ad un apposito **Osservatorio** con compiti di proposta per una gestione autonoma degli impianti.

**Imprenditori e professionisti, organizzazioni sindacali e di categoria.** Nei loro confronti si dovrà operare evitando di considerarli solamente come utenti agli sportelli degli uffici comunali per pratiche, licenze, autorizzazioni, nulla osta, visure catastali. Si lavorerà per **fare sistema** con le competenze professionali ed imprenditoriali, vero **capitale sociale** locale, disponibile a tutti gli effetti per l'implementazione, ad esempio, della normativa sulla sostenibilità ambientale e sul risparmio energetico. L'esempio è quello di appositi uffici comunali impegnati in consulenze per ottenere vantaggi fiscali sugli immobili che utilizzano impianti ad energia rinnovabile.

Successivamente si lavorerà alla stesura del **Programma di mandato** che sarà discusso e approvato dal Consiglio Comunale nei tempi statutari. Gli obiettivi sono sei: "Partecipazione";

"Qualità della vita"; "Qualità urbana"; "Sviluppo della città"; "Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse del Comune"; "Sistema-aziende partecipate dal Comune". Essi si articoleranno secondo le idee forza seguenti.

## **PER UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE**

Ancora si stanno cogliendo i frutti di tante scelte strategiche fatte nei mandati precedenti. Interventi, opere pubbliche, azioni e scelte vanno visti nella continuità dei risultati provenienti dai governi precedenti, differenti per appartenenza politico-culturale. Tale continuità realizzativa è nei fatti, ed a tutti gli amministratori si riconosce passione politica. Le realizzazioni sono consistenti e danno prospettiva. Si deve dare continuità, programmando sviluppi in tutte le dimensioni, producendo le accelerazioni necessarie e dando risposte nuove nel quadro delle scelte strategiche che sono state promosse, che vanno perseguite in una dimensione più larga di quella del territorio comunale. La coalizione di centrosinistra promuoverà la crescita, l'innovazione e la conoscenza, l'efficienza dell'amministrazione, la solidarietà e la sicurezza, la partecipazione.

Senza una diversa crescita e senza una nuova funzione del Comune, più dinamica ed efficace, sarebbe impossibile contribuire a creare nuovo lavoro di qualità per i giovani e mantenere le politiche sociali e d'inclusione, in applicazione della legislazione regionale di settore, distinguendo la qualità di risposta oggi presente nell'ambito dei servizi alla persona.

Il Comune deve garantire la centralità conquistata nel sistema di relazioni tra le responsabilità istituzionali di diverso livello e le autonomie funzionali che concorrono a costruire il futuro di una città che ha straordinarie potenzialità da realizzare per essere protagonista.

Proponiamo una stabilità politica operosa, una politica che decide, coerente, concreta e poco litigiosa: la coalizione si è realizzata a partire da questo presupposto.

La chiarezza e la condivisione degli obiettivi è la condizione essenziale che consente di presentare alla Città un'alleanza coesa, per garantire la governabilità, per dare un governo affidabile, un'amministrazione trasparente ed imparziale.

#### **PER FAR VALERE LE AUTONOMIE LOCALI.**

L'esperienza della pianificazione strategica di area vasta (che ha coinvolto amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra) dimostra che la cooperazione e le città saranno il motore futuro di una crescita economica di qualità.

#### **PER GARANTIRE PARI OPPORTUNITA'.**

Sorso dev'essere impegnata nel realizzare azioni istituzionali e nuove politiche per garantire pari opportunità, a partire dal necessario riequilibrio di genere nelle istituzioni, ai diversi livelli e ad opera di tutte le rappresentanze politiche. Gli indirizzi da perseguire nell'ambito delle azioni dell'Unione Europea, della "Rete nazionale per le Pari Opportunità" e delle politiche regionali, riguardano trasversalmente tutti gli obiettivi del Programma di mandato: gli strumenti istituzionali per le pari opportunità; la diffusione della cultura delle pari opportunità; la programmazione di politiche di valenza generale in materia di contrasto alla violenza intrafamiliare; di buone prassi sui luoghi di lavoro; d'affermazione dei diritti delle bambine e dei bambini; di prevenzione e di promozione della salute psico-fisica delle donne; di migliore accesso alla città per chi vive condizioni di disagio e ha bisogno di facilitazioni della vita quotidiana; di contrasto alle discriminazioni per l'orientamento sessuale.

#### **CITTA' DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA.**

Un'azione nuova è necessaria e matura sul tema della partecipazione. Si dovranno sperimentare nuovi strumenti partecipativi, per un rapporto tra il Comune e i cittadini che

dev'essere più rispettoso, efficace e trasparente. Usando la rete, innanzi tutto, insieme ad un potenziamento della comunicazione pubblica. E usando strumenti più tradizionali, per interloquire con tutte le fasce della popolazione. Mettendo alla prova la legislazione innovativa che si è prodotta e le esperienze di democrazia partecipativa.

Il capitolo "partecipazione" sarà un nuovo obiettivo del "Programma di mandato" e richiederà una revisione organica dello Statuto del Comune.

## **PER UNA CRESCITA DI QUALITA'.**

Sorso è una città più consapevole delle proprie possibilità; chiede che il "Progetto di città" elaborato negli anni non si disperda, soffocato da polemiche inutili, e chiede che tutte le istituzioni cittadine facciano dell'innovazione il motore della crescita.

E' un progetto che ha recuperato i ritardi di posizionamento della nostra città, che si fonda su un'idea di sviluppo sostenibile, affermata nel Piano strategico dei comuni dell'Area Vasta del Sassarese, che va perseguito con coerenza e deve diventare sempre più patrimonio delle istituzioni rappresentative, delle forze politiche e degli attori sociali. Un'idea di crescita fatta vivere con il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico, e nella relazione positiva con le previsioni di gestione del Parco dell'Asinara, basata sul basso consumo di territorio e su grandi operazioni di trasformazione urbana, in termini di recupero, che dovrà essere ancora perseguita con la nuova strumentazione urbanistica.

L'obiettivo è quello di creare nuove e qualificate opportunità sul piano del turismo, sia in termini di offerta culturale che di servizi; di rafforzare l'offerta residenziale, di contenere le speculazioni rese facili dalla forte domanda, quali quelle ai danni degli studenti, senza attuare logiche espansive di vecchio stampo, ricucendo e rivitalizzando il tessuto già urbanizzato, realizzando al contempo infrastrutture e servizi; di potenziare e qualificare tutti e collaborando con la A.U.S.L. di Sassari perché il **diritto alla salute** abbia, nel nostro territorio, risposte pronte alle

fasce deboli della popolazione (es. anziani), che costituiscono il punto di forza principale d'attrazione e d'occupazione, e meritano la massima attenzione.

### **CITTA' DEI SAPERI E DELL'INNOVAZIONE.**

La città deve vivere da protagonista le trasformazioni, quelle più grandi e quelle, pure decisive, della vita quotidiana.

E', e può diventare sempre più aperta con un impiego intensivo delle tecnologie digitali. In queste trasformazioni si deve riconoscere e rinnovare, con scelte concrete, ma senza perdere intuizioni e visioni di prospettiva: pensando a sviluppare la sua programmazione strategica in un orizzonte "Sorso Città 2016", cooperando nell'area vasta e spingendo iniziative per i settori d'alta innovazione per realizzare marketing territoriale all'altezza delle potenzialità.

Città dei saperi che può diventare, ancora di più, Città dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Mettere a sistema le risorse intellettuali, di conoscenza, di ricerca ed imprenditoriali per fare, del nostro territorio, un distretto tecnologico diffuso.

### **CITTA' DA VIVERE, PIU' BELLA E ATTRAENTE.**

Il salto di qualità della città si misura anche con altre sfide: il governo della mobilità urbana, la cura delle infrastrutture di base e dell'arredo urbano, il rispetto per i monumenti, la pulizia, la manutenzione del verde pubblico, il buon funzionamento dei servizi, che invogli i cittadini ad essere i primi tutori della qualità dell'ambiente urbano.

L'impegno dev'essere moltiplicato per conquistare uno standard permanente di qualità, attrezzando adeguatamente l'apparato amministrativo. Questo si deve fare, coltivando una sensibilità per la bellezza che è un valore-guida, da riconquistare, finalmente.

Ogni progettualità per il miglioramento della mobilità urbana e della vivibilità del centro storico e dei quartieri non deve prescindere dall'ammodernamento di una offerta di servizi che

allevi le pressioni e che sia d'interfaccia tra i terminali fondamentali d'accesso alla città – aeroporto, stazione ferroviaria centrale-terminal bus, nuovo terminal turistico, grande viabilità – e l'accesso ai servizi e ai centri commerciali naturali dove si concentra la maggiore domanda.

Questa esigenza deve valere già per la parte nuova della città, dove l'ampliamento o il trasferimento di grandi servizi deve già imporre una visione d'insieme per anticipare e risolvere i problemi di mobilità.

Per il centro storico serve procedere con la riqualificazione e serve un intervento mirato a garantire l'accessibilità e a contrastare l'impoverimento dell'offerta commerciale, incentivano nuovi insediamenti qualificati e restituendo sempre migliori qualità e vitalità.

## **CITTA' DELLA CULTURA.**

Sorso deve saper meglio riconoscersi e una dimensione essenziale è quella dell'apertura e della vivacità culturale.

Le arti e i saperi sono parte essenziale della sua storia. Oggi deve recuperare e valorizzare questa sua dimensione, associandola all'apertura e agli stimoli che vengono dal suo essere attenta alle innovazioni. Ma, insieme alle istituzioni culturali e ai grandi eventi, la città può esprimere la ricchezza di un'iniziativa di produzione e fruizione culturale dal basso, soprattutto giovanile. Portatrice di tendenze e strumenti espressivi e comunicativi della contemporaneità, che valorizzi e rivitalizzi spazi culturali e dell'associazionismo che hanno un potenziale inespresso, che possa coinvolgere maggiormente anche le istituzioni della formazione, in un impegno più largo, per moltiplicare sedi ed occasioni di confronto culturale e di partecipazione.

Il rilancio della dimensione culturale della città è anche una grande occasione di sviluppo e di lavoro qualificato, di rilancio del futuro, di una matrice storica della città, di possibilità di chiamare, nella nostra realtà, operatori di dimensione nazionale ed internazionale, di attrarre contributi culturali, nuovi investimenti e nuove partnership.

## **CITTA' DELLO SPORT.**

Sorso è anche una città dello sport: con una concentrazione di associazioni sportive straordinaria e con grandissime tradizioni, ancora assai vitali, e tanti primati esemplari di cui essere orgogliosi.

Tutto questo è un valore: la rete della pratica sportiva è una fitta rete di relazioni che fa comunità, che deve avere una funzione educativa.

La città è intessuta d'impianti sportivi che sono spesso punti di riferimento nei quartieri, e che vanno via via riqualificati, anche col reperimento di risorse aggiuntive rispetto alle capacità d'investimento del comune.

## **CITTA' SOLIDALE.**

Le città oggi rappresentano il luogo delle contraddizioni della nostra organizzazione sociale, delle differenze sociali che, lo sviluppo ineguale, produce: di reddito, di cultura, di consumo, di opportunità.

Le città del mondo più ricche sono viste come il luogo del riscatto umano e civile per gli esclusi. Possono essere il luogo di contrasti e di conflitti, di solitudini e di emarginazioni, ma possono e devono diventare i luoghi di convivenza delle differenze, di forme inclusive dell'esercizio dei diritti di cittadinanza, di affermazione di doveri condivisi, d'istituzionalizzazione dei bisogni guidata dai cittadini, passo dopo passo, con volontà d'adattamento a mutamenti che nascono da dinamiche che prescindono di molto dalla dimensione localistica.

Sorso può essere sempre più una città cooperativa, solidale, che punta ad un benessere comunitario, ad essere un luogo relazionale ed ambientale, oltre che economico. Che valorizza il volontariato, il terzo settore e l'associazionismo volto a donare, ad assistere, a produrre occasioni di socializzazione e di produzione culturale.

Va agevolato, in ogni modo, il formarsi di reti che connettono i soggetti e gli attori della vita urbana. Anche le reti di fiducia interpersonale, di conoscenza e di scambio: questo dev'essere lo spirito di chi amministra e degli operatori pubblici.

La costruzione del capitale sociale locale, in ogni dimensione, è il collante dell'azione di governo della città.

Per le politiche sociali è necessario proseguire l'impegno di questi anni con la positiva sperimentazione della "Società della salute" e con una cooperazione tra le istituzioni che garantisca la crescita dell'offerta di servizi. Il Comune deve premere perché si riducano le "liste d'attesa" per gli esami e gli interventi specialistici, perché siano valorizzate la prevenzione e la medicina di base, perché i pazienti siano sempre più al centro dei percorsi diagnostico-assistenziali.

E' necessario mantenere un ampio e articolato tessuto di servizi per gli anziani, per chi non è autosufficiente e per gli svantaggiati, per i diversamente abili. Servizi di cura sempre più personalizzati, sia verso i soggetti, sia per aree territoriali.

Per l'infanzia sarà fondamentale salvaguardare, in termini di quantità e di qualità, i grandi risultati realizzati con l'ampliamento dell'offerta degli asili nido, reso possibile anche grazie ad una concezione più aperta e flessibile delle forme di gestione del servizio. Per una Città che cresca anche a misura dei bambini, con un progetto d'insieme, che tocca tutte le politiche. E c'è da fare di più per gli adolescenti, offrendo nuove occasioni d'aggregazione e d'iniziativa.

## **CITTA' ACCOGLIENTE E INCLUSIVA.**

C'è da rispondere al grande tema dell'immigrazione, che vede anche nella nostra Città crescere presenze nuove, che ne cambiano gradualmente il volto, e nuove offerte e richieste di lavoro e di servizi.

Dunque si deve operare per politiche di accoglienza che siano commisurate alle possibilità e ancorate ad iniziative che favoriscano un'accoglienza regolata ed organizzata: per la formazione, per l'apprendimento delle regole e dei valori civici, per la garanzia dei diritti di cittadinanza essenziali, sperimentano buone pratiche etiche e solidali.

Dare risposte ai problemi di convivenza è anche una delle condizioni primarie per combattere la forte percezione di insicurezza, diffusa anche nella nostra città: perché si possano distinguere i problemi e si possano articolare risposte legittimate da un consenso largamente maggioritario e perché così cresca il senso d'essere una comunità che può guardare con serenità al suo futuro.

Per questo sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con le rappresentanze delle comunità degli immigrati, per costruire insieme risposte sempre più pronte ai bisogni e alle necessità d'integrazione.

## **CITTA' PIU' SICURA.**

Garantire sicurezza è un dovere che chiede il massimo impegno, su versanti diversi, tutti essenziali.

Serve prevenire, con politiche d'integrazione e contrastando il degrado urbano. Si devono colpire, con decisione, la microcriminalità e il vandalismo, con una pianificazione e un'azione coordinata tra le forze dell'ordine, per la quale il sindaco, nel rispetto delle diverse competenze, deve continuare a svolgere un ruolo attivo, promuovendo azioni per l'integrazione di tutte le azioni per la sicurezza urbana, coerente con gli indirizzi del "Patto per la Sicurezza" sottoscritto tra il Ministero degli Interni e l'Anci.

Ciò a partire dal contenimento dei fenomeni di disordine nelle aree che già si segnalano come critiche, incidendo, per parte del Comune, sulla qualità dei luoghi, sull'illuminazione, sulla sorveglianza con nuovi supporti tecnologici (videosorveglianza), sviluppando accorgimenti ed

investimenti già programmati ed ampliandone il raggio operativo, prevedendo lo stanziamento di altri investimenti del Comune e una finalizzazione mirata dell'azione della Polizia Municipale.

Si deve operare per evitare che si creino "zone franche" sottratte alle regole.

## **PER IL BUON USO DELLE RISORSE E UN'AMMINISTRAZIONE AMICA.**

Un comune che indirizzi e governi di più, anche rafforzando le sue funzioni di controllo, e gestisca di meno: questo è il processo necessario per garantire le risorse necessarie al mantenimento del livello dei servizi, per un comune che vive uno squilibrio strutturale fra risorse e capacità attrattiva.

Si deve proseguire la politica di valorizzazione del patrimonio che ha permesso di ridurre l'indebitamento e ha aperto la strada a nuove iniziative. Va perseguito il progetto di dotare il Comune di uno strumento adeguato ed efficace per gestire attivamente il patrimonio e le partecipazioni nelle aziende dei servizi pubblici.

Il percorso di risanamento e ristrutturazione del bilancio si deve accompagnare ad una politica finalizzata alla crescita dei servizi ed all'attivazione di un consistente volume di investimenti.

Si tratta di proseguire con rigore e coerenza, attuando le riforme che sono ormai mature.

La strategia rimarrà incentrata nella volontà di non aumentare la pressione fiscale e tariffaria e di iniziare un percorso di riduzione graduale. La politica di bilancio dev'essere accompagnata dalla capacità di introdurre forti elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione comunale, in modo da far avanzare il progetto di un comune che gestisce di meno e programma e controlla di più. Un comune "dei cittadini", che si organizza per rispondere a domande sempre più differenziate e dunque con una struttura sempre meno rigida ed autoreferenziale, che valorizza le professionalità che esprime.

Un comune che semplifica e sburocratizza, che si avvale del contributo dell'utenza dei servizi, a partire da tavoli di confronto con le forze professionali e le rappresentanze delle imprese. Un comune più snello e agile, capace di realizzare, programmare e controllare una rete di servizi di alta qualità e al minor costo. Solo così si possono avere risultati di straordinario valore, promozione di nuovi servizi alle persone e alle famiglie. Un comune che vigili sulla qualità del lavoro nelle aziende che gestiscono i servizi esternalizzati.

## **SERVIZI EFFICIENTI.**

I cittadini sorsesi devono poter godere di servizi pubblici efficienti.

Sulla politica dei rifiuti si deve operare sulla base degli obiettivi definiti dalla Regione. La pianificazione è profondamente cambiata con la costituzione dell'Ambito Territoriale Omogenea interprovinciale che mette insieme una realtà territoriale ampia, ancora molto lontana dagli obiettivi programmati, a cominciare dall'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti, con un'evidente inadeguatezza degli impianti disponibili.

E' urgente spingere per la raccolta differenziata ,e l'unico modo per raggiungere gli obiettivi previsti è quello della raccolta "porta a porta", che va rilanciato ed esteso a tutto il territorio comunale, coinvolgendo i cittadini, con strumenti e metodi di gestione innovativi. Ciò comporta problemi sul piano dei costi, tuttavia l'obbiettivo non può essere eluso.

Dunque Sorso deve impegnarsi a sostenere il nuovo piano interprovinciale dei rifiuti sulla base di una scelta che individui, con chiarezza, i fabbisogni impiantistici complessivi, per assicurare la piena autosufficienza.

Se il piano proporrà l'esigenza di un potenziamento della termovalorizzazione, che anche l'Unione Europea valuta più sostenibile, il comune di Sorso farà la propria parte per la sua attuazione, in un quadro territoriale che consideri un'equa distribuzione dei carichi ambientali, un'ottimizzazione dell'uso degli impianti e delle aree vocate esistenti, ed una compensazione adeguata dell'impegno che spetta ad ogni territorio.

### **CITTA' DEI VALORI, DELLA MEMORIA, DEI NUOVI DIRITTI.**

Sorso deve coltivare la vocazione di Città della Pace, per superare le ingiustizie della globalizzazione, per un mondo dove le religioni dialoghino e le culture diverse si fecondino.

A partire dalla celebrazione del 60° anniversario della Costituzione della Repubblica, la Città di Sorso promuoverà un'iniziativa permanente di approfondimento e di divulgazione della Carta Fondamentale, rivolta a tutti i cittadini e ai più giovani in particolare, come il presidente Giorgio Napolitano ha esortato a fare.

Favorirà la ricerca sul cambiamento politico, a partire dalla dimensione e dall'esperienza locale, per contribuire all'istituzione di un "osservatorio" sulla partecipazione politica, sui nuovi strumenti di comunicazione con i cittadini, sull'evoluzione dei partiti politici e delle reti di partecipazione attiva e sulle nuove sfide per la democrazia in una dimensione assai più ampia.

Coltiverà la memoria storica, prendendo a simbolo quella dell'Olocausto. Affermare nuovi diritti civili, nel rispetto di concezioni diverse, vuol dire sostenere le scelte fatte da tempo in modo equilibrato dalla nostra comunità per i diritti di cittadinanza delle coppie di fatto e contro ogni discriminazione per orientamento sessuale.

Significa dare educazione civica, difendere la vita come valore, a partire dalla prevenzione, dall'educazione sessuale, dal sostegno alle donne e alle famiglie per una maternità consapevole e libera, per la piena attuazione della legislazione anche nella nostra realtà locale.

Il centrosinistra si impegnerà a garantire la sicurezza e la qualità del lavoro.

Il centrosinistra si impegnerà a garantire la cultura delle regole.

Altrettanto sarà impegnata nella diffusione della cultura della legalità, e svilupperà la cooperazione con comunità, scuole, associazioni, cooperative, che sono in prima linea in questa lotta, nelle regioni afflitte dalla criminalità organizzata.

Sorso continuerà a proporre l'estensione dei diritti di cittadinanza e del diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni comunali ai cittadini immigrati regolari e residenti da lungo tempo, col cambiamento dello Statuto comunale, partecipando ad una rete di comuni che persegue l'obiettivo di una nuova legislazione nazionale.

Sorso, per le competenze che spettano al Comune, deve farsi carico delle condizioni di reddito delle famiglie e approntare nuovi strumenti per la trasparenza e il controllo dei prezzi e delle tariffe dei servizi, per la promozione di buone pratiche a favore dei consumatori.